

L'Italia ha adottato un IST per salvaguardare il reddito dei bieticoltori

Il concorso di una collaborazione fra l'Università di Padova, ASNACODI ITALIA e la cooperativa di bieticoltori COPROB, leader del settore bieticolo saccharifero italiano, ha consentito di costituire in Italia uno strumento di stabilizzazione dei redditi (IST) per compensare le forti perdite di reddito dei bieticoltori nelle congiunture difficili. Nel 2022 300 bieticoltori - su 2950 attivi in Italia - hanno aderito a questo nuovo strumento.

Una attivazione collettiva dello strumento

L'IST barbabietole da zucchero italiano (IST Bietola da zucchero) è un fondo mutualistico cofinanziato al 70% da risorse europee, riconosciuto dal Ministero italiano nel dicembre 2021. È gestito da ASNACODI ITALIA, una associazione specializzata negli strumenti di gestione dei rischi in agricoltura.

In concreto l'IST italiano non opera automaticamente, ma è attivato in presenza di un evento «scatenante», in caso di abbassamento potenziale dei redditi da barbabietola del 15%, riconosciuto da un ente terzo o dal Comitato di gestione del Fondo.

ASNACODI ITALIA è una associazione che promuove e sviluppa strumenti di gestione dei rischi agricoli. Riunisce 43 organizzazioni agricole italiane.

Nel 2020, 70 000 agricoltori hanno applicato gli strumenti di gestione dei rischi.

In quello stesso anno gli agricoltori all'interno del sistema ASNACODI ITALIA hanno ricevuto 600 milioni di euro di risarcimenti.

L'IST è dunque attivato su base collettiva nazionale o regionale.

Un calcolo individualizzato delle perdite di reddito

Una volta attivato, gli agricoltori aderenti all'IST, il cui reddito individuale da barbabietola abbia effettivamente subito una perdita superiore al 20% in rapporto alla media olimpica degli ultimi 5 anni, sono ammessi a una compensazione per la quale devono fare specifica domanda.

L'ammontare del contributo, al netto di una franchigia del 20%, è calcolato in funzione delle disponibilità finanziarie del Fondo e compreso fra un massimo del 70% e un minimo del 20% della perdita di reddito.

L'IST barbabietole italiano opera, peraltro, complementariamente all'assicurazione per eventi climatici. Per evitare la sovracompensazione delle perdite, gli indennizzi ricevuti a titolo di coperture assicurative sono inclusi nel calcolo del reddito.

Una copertura al costo di 1 euro a tonnellata di barbabietole prodotte

Per partecipare a questo strumento di gestione del rischio di perdita di reddito, i bieticoltori devono impegnarsi, volontariamente, per almeno 3 anni. Questo impegno pluriennale permette sotto un primo profilo di migliorare la gestione finanziaria del Fondo e d'altra parte di evitare eventuali effetti di "azzardo morale" (in caso di adesione al fondo da parte dell'agricoltore solo negli anni a forte rischio di perdita di reddito).

Il fondo è alimentato da contributi degli agricoltori pari a circa 1 euro a tonnellata di barbabietole prodotte, e da un contributo europeo di 2,33 euro per tonnellata. Pertanto, un agricoltore che produca 60 tonnellate di bietole a ettaro (resa media delle barbabietole da zucchero in Italia):

- Dovrà pagare un contributo annuo di 60€/ha;
- Che sarà completato da un contributo pubblico di 140€/ha;
- Il contributo totale al Fondo sarà quindi di 200 €/ha.

Dettaglio del funzionamento in 6 tappe



- 1 Un evento scatenante, che comporta una perdita potenziale di almeno il 15% del reddito medio calcolato sui tre anni precedenti o una crisi generalizzata ai membri del fondo.
- 2 Domanda di compensazione.
- 3 Valutazione in base al regolamento del fondo: calcolo del reddito dell'aderente considerando: i redditi risultanti dai documenti fiscali (fatture)
I costi (a partire dalla contabilità o con un indice dei costi)
- 4 Approvazione della compensazione: se l'agricoltore subisce una perdita di reddito superiore al 20% del suo reddito medio dei tre anni precedenti o della media olimpica dei 5 ultimi anni.
- 5 Compensazione da 20% a 70% della perdita di reddito.
- 6 In parallelo, pagamento della contribuzione annuale.

	Calcolo	Agricoltore 1	Agricoltore 2
Reddito garantito	(A)	16,3 €/t	16,3 €/t
Reddito	(B)	8,8 €/t	12,8 €/t
Perdita di Reddito	(A - B = C)	7,5 €/t	3,5 €/t
Perdita di Reddito	(C / A = D)	46%	22%
Perdita di Reddito sotto la franchigia del 20%	(E)	26% 4,25 €/t	2% 0,25 €/t
Compensazione massima (70% della perdita)	(70% x C = F)	5,25 €/t	2,45 €/t
Compensazione minima (20% della perdita)	(20% x C = G)	1,50 €/t	0,70* (>0,25) €/t
Resa €/t	(H)	56 t/ha	60 t/ha
Compensazione €	(E x H) et (G x H)	4,25 x 56 = 238 €	0,70 x 60 = 42 €

ZOOM Sulla filiera

Un dispositivo che può ispirare il settore delle barbabietole in Francia.

Questo strumento posto in essere dagli agricoltori italiani è una fonte di ispirazione per la creazione e la sperimentazione di uno strumento di stabilizzazione dei redditi in Francia, poiché presenta numerosi vantaggi:

- È agile in quanto può indennizzare forti perdite di reddito derivanti da diversi tipi di rischi: abbassamento dei prezzi, rialzo dei costi di produzione, diminuzione della produzione.
- È sovvenzionabile fino al 70% con fondi pubblici ed europei, e quindi crea un effetto di leva che permette di rendere attraente il dispositivo.
- Permette di ottimizzare la mutualizzazione dei rischi a livello della filiera delle barbabietole, limitando gli effetti dell'azzardo morale attraverso:
 - o Un impegno triennale
 - o Un trigger event collettivo quando è riconosciuto l'evento sistemico.

Questa prima esperienza di realizzazione di un IST barbabietole è ugualmente utile per identificare dei punti di sorveglianza. In effetti, è uno strumento relativamente complesso e la comunicazione e l'informazione/formazione degli agricoltori costituisce un elemento chiave per una buona diffusione. COPROB e ASNACODI ITALIA hanno scelto di sviluppare progressivamente l'IST, con 150 bieticoltori aderenti il primo anno e 300 il secondo anno, il che costituisce un tasso di diffusione del 10%.

Inoltre, poiché i dati basati esclusivamente su quelli individuali per il calcolo del reddito e della compensazione sono difficili da raccogliere, la perdita di reddito è stata calcolata con degli indici, come consentito dalla regolamentazione europea.

Infine, deve parimenti sottolinearsi, che in Francia, a differenza che in Italia, dove opera un solo operatore, esistono diversi, grandi gruppi di zuccherifici, e questo costituisce un elemento ulteriore da considerare.

Fonti :

<https://terraevita.edagricole.it/economia-e-politica-agricola/reddito-coprob-asnacodi-fondo-ist/>

Regolamento del fondo: <http://www.coprob.com/wp-content/uploads/2022/04/Regolamento-approvato.pdf>

<https://www.asnacodi.it/asnacodi-e-lassociazione-nazionale-dei-condifesa>